

WOW Milano. Le principesse Disney al Museo del fumetto

Articolo di: Elena Romanello



[1]

Fino al 25 febbraio il **WOW, Museo del fumetto, di Milano** in viale Campania 12 rende omaggio ad una delle icone del fantastico contemporaneo con la mostra ***Sogno e avventura: 80 anni di principesse nell'animazione Disney***. L'occasione è data dall' **ottantesimo compleanno di *Biancaneve e i sette nani*, primo lungometraggio animato di Walt Disney**, trascrizione non fedelissima ma efficace della fiaba dei **fratelli Grimm**, considerato da Stephen King uno dei più grandi film horror di tutti i tempi.

Dopo Biancaneve arrivarono anche altre principesse tratte da storie della tradizione fiabesca, come ***Cenerentola nel 1950***, la rivoluzionaria dal punto di vista grafico ***La Bella addormentata nel bosco del 1959***, basata sui codici miniati medievali, ***La Sirenetta***, ***La Bella e la Bestia***, ***La principessa e il ranocchio***, fino agli ultimi successi in CGI, la guerriera Merida di ***Brave*** e le sorelle Elsa e Anna di ***Frozen***.

La mostra si rivolge a più generazioni di spettatori, partendo da un approccio culturale sulle **radici delle singole principesse, con volumi d'epoca dell'archivio della Fondazione Fossati, come le fiabe di Perrault illustrate da Gustave Doré** o l'Aladino con i disegni di Albert Robida, autore di protofantascienza recentemente riscoperto.

Un grande spazio è dedicato appunto a Biancaneve, con esposizione di disegni originali, un approfondimento sulla tecnica del rotoscopio, usata per animare il film, un raro manifesto cinematografico della prima uscita italiana del 1938, le tavole dei seguiti a fumetti disegnati da **Romano Scarpa** negli anni Cinquanta per Topolino, **i libri illustrati e tutte le edizioni in audiovisivo uscite, dalla Super 8 al blu ray**.

Le principesse hanno vicino anche i loro amici non umani, come **i topini di Cenerentola, la tigre di Jasmine, il draghetto di Mulan, i loro nemici e nemiche**, a volte più iconici di loro, soprattutto per quello che riguarda le prime, basti pensare a Grimilde o Malefica, e ovviamente **i loro principi, anche sui generis, come la Bestia, il ladruncolo Aladdin o lo scapestrato Flynn Ryder di Rapunzel**. Merida ha rappresentato la prima principessa senza principe, e Elsa e poi Vaiana di Oceania sono andate sulla sua strada, in una visione ormai più moderna della figura della principessa.

Nel percorso di visita ci sono **giocattoli d'epoca, action figures, bambole da collezioni di vario tipo**, stile Barbie o di pezza, costruzioni in lego, giochi in scatola, materiale audio. Insieme alla mostra sono previsti incontri, proiezioni, laboratori didattici ed eventi.

Publicato in: GN1 Anno X 3 novembre 2017

//

Scheda **Titolo completo:**

[WOW Museo del fumetto di Milano](#) [2]

Gli orari di apertura della mostra e del museo WOW sono dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19, sabato e

WOW Milano. Le principesse Disney al Museo del fumetto

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

domenica dalle 15 alle 20, il biglietto costa cinque euro intero e tre euro ridotto.

Anno: 2017

Articoli correlati: [Biancaneve e il cacciatore. Il ritorno della mela stregata](#) [3]

[Biancaneve. Gli allegri nani di Singh](#) [4]

[La Bella e la Bestia di Gans. Una sontuosa rilettura fantasy](#) [5]

[La Bella e la bestia. La fiaba barocca riccamente filologica](#) [6]

[Odoya. I leggendari super robot giapponesi](#) [7]

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/wow-milano-principesse-disney-al-museo-del-fumetto>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/principesse>

[2] <http://www.museowow.it/wow/it/>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/biancaneve-cacciatore-ritorno-della-mela-stregata>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/biancaneve-allegri-nani-di-singh>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bella-bestia-di-gans-sontuosa-rilettura-fantasy>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bella-bestia-fiaba-barocca-riccamente-filologica>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/odoya-leggendari-super-robot-giapponesi>